

R A P P O R T O

su

prima attuazione della procedura di

**AUTOVALUTAZIONE – VALUTAZIONE PERIODICA – ACCREDITAMENTO
(AVA)**

ottobre 2013

1. PREMESSA

Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità delle attività didattiche, previsto dal D.M. n. 47/2013, si è conclusa la prima attuazione della procedura di 'Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredитamento' (AVA), in riferimento all'offerta formativa di Ateneo per l'a.a. 2013/14.

Questo rapporto intende presentare agli organi centrali di governo dell'Ateneo le principali risultanze della procedura AVA, desunte dalla documentazione prodotta nell'attuazione delle diverse azioni previste dalla procedura stessa.

L'organizzazione e la gestione della procedura AVA sono presentate in una relazione trasmessa al Rettore nel giugno 2013. Qui, invece, si ritiene utile riprendere quanto già presente in quella relazione, per ampliare e aggiornare le informazioni e i dati relativi ad alcuni degli aspetti più importanti della procedura, vale a dire:

- le Relazioni redatte dalle Commissioni Paritetiche;
- i Rapporti di Riesame dei diversi Corsi di Studio;
- le Schede Uniche Annuali di ciascun Corso di Studio.

2. RELAZIONI DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno redatto, secondo lo schema predisposto dal Presidio di Qualità (all. 1), la Relazione di competenza entro il termine stabilito. Le Relazioni sono state quindi trasmesse al Nucleo di Valutazione di Ateneo, in tempo utile affinché ne potesse tener conto nella predisposizione della Relazione di sua competenza.

Le Relazioni redatte dalle Commissioni rivelano, in generale, la necessità di meglio focalizzare gli obiettivi di tali relazioni: in questa prima edizione, molto spesso, le Relazioni appaiono quasi come una replica dei Rapporti di Riesame. In futuro bisognerà indirizzare l'impostazione di questi documenti annuali verso un'autonoma analisi critica, dal punto di vista dell'utenza studentesca, delle attività svolte da singolo Corsi di Studio (CdS).

Nonostante questi limiti, le Relazioni meritano di essere lette attentamente, poiché in molti casi contengono già delle interessanti e valide indicazioni, volte a migliorare l'erogazione dell'offerta formativa dell'Ateneo. Nel seguito è presentata una sintesi delle principali considerazioni e indicazioni contenute nelle Relazioni, in riferimento agli aspetti della didattica previsti nello schema proposto.

2.1. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

- Revisionare il 'Portale-studenti' del sito di Ateneo; migliorare anche i siti dei singoli CdS.
- Sviluppare i rapporti di confronto e di interazione con il mondo esterno.
- Impiegare in modo ampio e articolato gli studenti senior in funzione di tutor.
- Ampliare gli spazi disponibili per le attività didattiche e migliorarne la loro utilizzazione.
- Potenziare l'aspetto di esperienza pratica del processo formativo, nonché coordinare ed equilibrare i contenuti formativi dei diversi ambiti disciplinari.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

- Individuare modalità di accertamento più efficaci (e.g. accertamenti in itinere, disponibilità di materiale didattico adeguato ecc.)

Valutazione della didattica da parte degli studenti

- Individuare modalità di somministrazione dei questionari tali da assicurare la più ampia espressione della totalità degli studenti.
- Realizzare forme adeguate di presentazione e di diffusione delle risultanze delle valutazioni.

2.2. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Scienze della Formazione

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

- Qualificare l'attività didattica di laboratorio al fine di favorire sia l'apprendimento cooperativo sia l'acquisizione di competenze trasversali.
- Consolidare e qualificare l'utilizzo di una didattica mista (attività in presenza e on-line).
- Contrastare la dispersione e la perdurante lentezza nella carriera degli studenti con azioni adeguate (e.g. sostegno tutoriale degli studenti in ritardo nella loro carriera, aumento del numero delle esercitazioni, materiale didattico in rete ecc.).
- Implementare la didattica degli insegnamenti con strategie di lavoro in gruppo.
- Valorizzare i servizi bibliotecari attraverso la diffusione delle informazioni tra gli studenti; sensibilizzare i docenti per una più puntuale e costante comunicazione agli studenti (anche mediante strumenti on-line) in merito al materiale didattico consigliato e a ogni aspetto organizzativo dell'insegnamento.
- Migliorare il calendario delle lezioni, in modo da prevenire situazioni di sovraffollamento, dividendo, ove necessario, gli insegnamenti con maggiore affluenza in canali con fasce orarie diverse.
- Adeguare le aule alle normative in materia di sicurezza e rendere disponibili adeguati spazi ad uso comune da parte degli studenti.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

- Incrementare il numero e l'uso di prove intermedie di accertamento durante lo svolgimento di ciascun insegnamento. Si suggerisce, inoltre, l'utilizzo di differenti tipologie di prove nell'ambito dello stesso insegnamento.
- Favorire, per quanto più possibile, nell'ambito delle prove intermedie o nell'esame finale il bilanciamento tra prove orali e scritte..

Valutazione della didattica da parte degli studenti

- Avviare un percorso condiviso a livello di Ateneo, tenendo conto delle nuove procedure del sistema AVA, finalizzato a ridefinire il questionario, integrarlo e adeguarlo alle esigenze specifiche di ogni area formativa.
- Sensibilizzare gli organi collegiali dei CdS, per individuare specifici momenti da dedicare alla riflessioni sugli esiti dei questionari.

2.3. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Architettura

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

- Necessità di un maggior coordinamento tra i diversi canali di uno stesso corso, al fine di fornire una preparazione che sia il più possibile confrontabile (che miri cioè a un medesimo obiettivo formativo) e che eviti disparità eccessive nel carico di studio richiesto agli studenti dei diversi canali. Necessità, inoltre, di una maggiore integrazione dei moduli all'interno dei Laboratori.
- Necessità di una maggiore diffusione di nuove tecnologie di comunicazione, finalizzate a una migliore diffusione delle informazioni.
- Inadeguatezza delle due sedi della biblioteca e difficoltà di consultazione, dovute alla particolare logistica delle sedi.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

- Necessità che ogni docente comunichi con chiarezza, sin dall'inizio del Corso/Laboratorio, obiettivi e metodologie per raggiungerli.
- Gli studenti ritengono importante un'efficace integrazione dei corsi con i rispettivi moduli, soprattutto nell'organizzazione delle modalità d'esame, della preparazione degli elaborati finali e delle prove intermedie, laddove previste.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

- Si ravvisa l'utilità di rendere pubblici i risultati dei questionari, sia in occasioni di dibattiti tra docenti sia sui siti dei singoli corsi, al fine di poter rendere più consapevoli docenti e studenti degli eventuali interventi correttivi da attuare.

2.4. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Ingegneria

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

- Gli studenti segnalano in particolare: (a) la carenza in alcuni insegnamenti di natura tecnica di esercitazioni pratiche, da svolgere possibilmente nei laboratori; (b) la non adeguatezza di alcune aule sia in termini logistici che di capienza.
- Gli studenti segnalano la necessità di un maggior coinvolgimento degli studenti durante le lezioni che potrebbe essere favorita dall'uso di modalità di e-learning per l'erogazione e l'apprendimento degli insegnamenti (e.g. pubblicazione dei video delle lezioni, svolgimento di prove di autovalutazione mediante la piattaforma Moodle)
- Maggiore supporto agli insegnamenti del primo anno attraverso, per esempio: (a) lo svolgimento di corsi preliminari di matematica per la preparazione alla prova di ingresso e al corso di Analisi Matematica; (b) l'attuazione di azioni di supporto didattico rivolte agli studenti che abbiano rivelato carenze in occasione della prova di ingresso; (c) lo sdoppiamento delle lezioni dei corsi di base per ridurre l'affollamento delle aule e lo svolgimento di corsi di recupero sugli argomenti più 'ostici' per gli studenti che riscontrano difficoltà e (d) il conferimento di assegni a studenti senior per lo svolgimento di attività di tutorato.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

- Rendere più efficace la definizione dei calendari degli esami cercando di distribuire in maniera più equilibrata le prove di valutazione nei periodi preposti.
- Incrementare la trasparenza e la chiarezza da parte dei docenti in merito alle modalità di valutazione.
- Rafforzare e introdurre, ove non già presenti, meccanismi di valutazione in itinere mediante prove intermedie di accertamento dell'apprendimento.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

Pur rilevando una buona pratica in questa azione, si ritiene che l'efficacia delle valutazioni della didattica da parte degli studenti possa essere ulteriormente migliorata:

- intervenendo in maniera tempestiva e più incisiva quando si rilevano forti criticità sia di carattere generale che relative a specifici insegnamenti;
- tenendo maggiormente conto dei suggerimenti che provengono dagli studenti;
- verificando la possibilità di somministrare i questionari dopo la prova di valutazione finale (eventualmente in forma di addendum) quando lo studente ha acquisito una visione complessiva del singolo insegnamento;
- consegnando alle strutture didattiche i dati dei questionari in tempi più brevi per permettere un'adeguata e tempestiva risoluzione degli eventuali problemi sollevati.

2.5. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Scienze di M.F.N.

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

CdS area di Biologia

Si rileva la necessità di fornire maggiori conoscenze di base e di aumentare le attività di supporto didattico.

CdS area Fisica

Gli studenti evidenziano la necessità di:

- rendere i testi maggiormente coerenti con gli argomenti trattati a lezione;
- inserire più materiale in rete, sia didattico che informativo;
- fornire maggiori conoscenze di base aumentando le ore dei corsi di raccordo e inserendo accenni ad argomenti trattati nei corsi;
- rendere più attivo il ruolo dei tutor per diminuire il numero di abbandoni;
- migliorare le attrezzature dei laboratori e aumentare gli spazi per lo studio individuale.

CdL in Ottica e optometria

Gli studenti segnalano le seguenti specifiche esigenze:

- aumentare il materiale didattico indirizzato ai corsi di laboratorio;
- aggiungere un corso inerente alla riabilitazione visiva e un approfondimento su istituzioni di farmacologia;
- istituire uno spazio/laboratorio dedicato alla pratica della contattologia e dell'optometria con strumenti e attrezzature idonei (attualmente gli studenti usufruiscono di materiale esterno all'università);
- fornire ausilio nella scelta del tirocinio e delle strutture dove svolgerlo e attivare un master post-laurea.

CdS area Geologia

Le necessità rilevate dagli studenti consistono nella richiesta di ricevere più approfondite conoscenze di base e di avere disponibile il materiale didattico in rete per facilitarne l'apprendimento. Le maggiori criticità sono riferibili ai corsi di Chimica, Matematica II e Fisica I.

CdS area Matematica

Dai dati si evince che i giudizi più negativi riguardano l'insufficienza delle conoscenze preliminari e le esercitazioni. Gli studenti propongono che gli esercitatori coinvolgano maggiormente gli studenti invitandoli a svolgere esercizi alla lavagna.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

CdS area di Biologia

Gli studenti segnalano le seguenti esigenze:

- al fine di agevolare il superamento degli esami, fornire maggior supporto didattico durante i corsi;
- avere a disposizione in rete più materiale didattico.

CdS area Fisica

La gran parte degli studenti richiede l'istituzione di sessioni infrasemestrali così da avere più possibilità di laurearsi nei tempi prestabiliti.

CdL in Ottica e optometria

Gli studenti segnalano le seguenti esigenze:

- ampliare la possibilità di accesso agli appelli d'esame;
- risolvere le criticità logistiche relative a laboratori e aule al fine di favorire un più ordinato svolgimento delle prove d'esame;
- incrementare il personale qualificato per il servizio di tutoraggio all'interno dei laboratori.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

- Si rileva la necessità di somministrare i questionari in modalità tale da raccogliere l'opinione della totalità dei frequentanti.
- Gli studenti propongono che le problematiche emerse dai questionari siano portate a conoscenza anche dei rappresentanti degli studenti.

2.6. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Economia

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

Secondo la rappresentanza degli studenti, non tutti i docenti sono adeguatamente disponibili, sul fronte sia della docenza che delle attività di tipo organizzativo. Gli studenti auspicano una maggiore accessibilità on line dei materiali didattici,

Economia e management e Finanza e impresa

Per entrambi questi CdS si propone particolare attenzione alla distribuzione degli insegnamenti tra i semestri, all'orario delle lezioni e al calendario degli esami.

Mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare

Le uniche criticità, evidenziate dagli studenti, riguardano il materiale didattico inserito sul sito di Facoltà.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

I rappresentanti degli studenti auspicano lo sviluppo e la diffusione di metodi didattici che prevedano l'inserimento di attività integrative volte a superare le tradizionali forme di apprendimento e incentrate sullo sviluppo di competenze professionali, quali ad esempio i lavori di gruppo.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

In molti CdS l'analisi delle risultanze dei questionari non è stata finora oggetto di discussione collegiale. Si auspica che gli uffici preposti producano in futuro indici riferibili ai singoli CdS.

2.7. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Giurisprudenza

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

Dall'analisi effettuate emergono alcuni punti suscettibili di miglioramento. Ad esempio, i) il 20.1% degli studenti interpellati ritiene le conoscenze preliminari decisamente sufficienti; ii) il 35% attribuisce al docente un'elevata capacità di stimolare l'interesse. Inoltre, meno di un terzo degli studenti interpellati si ritiene decisamente soddisfatto dell'insegnamento nel suo complesso.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

Raccogliendo alcuni suggerimenti provenienti dagli studenti, si segnala la possibilità di potenziare l'utilizzo delle prove intermedie.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

La valutazione degli studenti tramite la somministrazione dei questionari mostra dei limiti nel metodo utilizzato. Si ritiene, pertanto, che possa essere opportuno procedere alla realizzazione di quanto già proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e, cioè, l'affiancamento alla somministrazione delle schede cartacee di una sperimentazione di rilevazione on-line, in modo da coinvolgere un maggior numero di studenti nella valutazione della variegata offerta didattica disponibile all'interno dei corsi di studio quinquennale e triennale e che possa adeguatamente distinguere fra studenti frequentanti, frequentanti saltuari e non frequentanti i singoli insegnamenti. In riferimento ai dati aggregati forniti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo non si è provveduto finora a realizzare uno specifico momento di riflessione all'interno della Facoltà stessa; si ritiene però che tale riflessione potrà essere programmata sistematicamente in futuro.

2.8. Relazione relativa ai CdS della Facoltà di Scienze Politiche

Efficacia ed efficienza delle attività didattiche

Corsi di laurea triennale

Si evidenzia il rischio di inattività degli studenti ripetenti, che pur non abbandonando, stentano a conseguire CFU.

Corsi di laurea magistrale

La Commissione indica l'opportunità di un monitoraggio dell'erogazione della didattica e di un rafforzamento dei servizi informatici ed elettronici di sostegno alla didattica.

Per il corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, oltre 1/3 dei rispondenti si dichiara insoddisfatto dell'articolazione del calendario delle lezioni nei due semestri e in particolare della concentrazione degli insegnamenti nel I semestre. 1/3 degli iscritti si dice mediamente soddisfatto della qualità delle lezioni e dei seminari e poco soddisfatto delle attività didattiche svolte da docenti esterni. Sono state indicate, per un paio di corsi, casi di ritardo sistematico nell'inizio delle lezioni.

Validità dei metodi di accertamento dell'apprendimento

Si riscontra una richiesta da parte degli studenti di essere sottoposti a prove scritte intermedie di accertamento dell'apprendimento.

Corsi di laurea triennale

Con riferimento a questi corsi, le richieste più sentite dagli studenti sono quattro:

- fornire in rete e in anticipo il materiale didattico (25,53 per cento);
- fornire maggiori conoscenze di base (23,76 per cento)
- inserire prove intermedie (22,37 per cento);
- aumentare il sostegno didattico (14,26 per cento).

Corsi di laurea magistrale

Con riferimento a questi corsi, le richieste più sentite dagli studenti sono due:

- fornire maggiori conoscenze di base per i corsi del biennio;
- inserire prove intermedie.

Le risorse per le attività di tutoraggio sono presenti ma vengono poco sfruttate dagli studenti. La Commissione si esprime a favore di una generalizzazione dell'offerta di prove di esame intermedie scritte.

Si ritiene che debbano essere potenziati i contatti tra la Facoltà e il mondo del lavoro, in particolare attraverso incontri con amministrazioni private e pubbliche, istituzioni, imprese e organizzazioni

professionali al fine di individuare e seguire l'evoluzione delle esigenze di questi sbocchi particolarmente importanti per i percorsi di studio.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

L'analisi dei questionari ha evidenziato l'esigenza di sottoporre ulteriori quesiti, rispetto a quelli proposti nei modelli comuni di Ateneo, mirati alla valutazione del corso di studio nel suo complesso con riferimento al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi e all'adeguatezza della formazione ricevuta ai fini degli sbocchi occupazionali desiderati.

3. RAPPORTI DI RIESAME DEI CDS

I Rapporti Annuali di Riesame (RAR) sono stati redatti secondo lo schema predisposto dal Presidio di Qualità in accordo con le indicazioni dell'ANVUR (all.2). Le Facoltà hanno trasmesso i RAR relativi ai CdS di propria competenza entro il termine stabilito; i RAR sono stati quindi trasmessi al Nucleo di Valutazione di Ateneo, in tempo utile affinché ne potesse tener conto nella predisposizione della Relazione di sua competenza.

Va considerato, anche sulla base di quanto evidenziato nella nota ANVUR del 1/02/2013, che il primo Rapporto di Riesame di ciascun CdS doveva sostanzialmente avere la finalità di avviare nelle università la complessa e articolata procedura AVA: si ritiene che tale obiettivo sia stato sicuramente raggiunto dal nostro Ateneo. Per un'analisi più completa dei RAR si rinvia alla Relazione redatta dal Nucleo di Valutazione (Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione D.Lgs. 19/2012, ar.12 e art. 14).

Dall'esperienza svolta nell'ambito di questa azione si evidenziano alcuni aspetti ai quali si dovrà, in futuro, porre attenzione.

- Ampliare e rendere più sistematica la base dei dati disponibili per l'analisi delle attività didattiche svolte.
- Correlare in maniera più diretta le risultanze dell'analisi critica sulle attività didattiche pregresse con le azioni di revisione e miglioramento programmate per l'anno successivo.
- Tener conto delle proposte e delle indicazioni contenute nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche.
- Verificare, a partire dalla prossima redazione dei RAR, i risultati delle azioni programmate nel RAR precedente.

4. SCEDE UNICHE ANNUALI DI CIASCUN CORSO DI STUDIO

La 'Scheda Unica Annuale del Corso di Studio' (SUA-CdS) costituisce la principale novità prevista dalla procedura AVA nella presentazione dell'offerta formativa. La definizione di tali Schede ha impegnato seriamente le strutture didattiche sia da un punto di vista progettuale che tecnico.

Dalle SUA-CdS relative all'a.a. 2013/14, risulta un quadro completo e puntuale della struttura dei Corsi di Studio attivati dall'Ateneo. Riferendosi ad alcuni aspetti specifici di tale quadro, si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione sui dati relativi alla sostenibilità didattica programmata e ai carichi didattici delle diverse tipologie di docenti dell'Ateneo, nonché su alcuni indicatori quantitativi che caratterizzano l'articolazione dell'offerta formativa dei diversi CdS.

4.1. Sostenibilità della didattica programmata

Indicatore DID e sostenibilità della didattica a livello di Ateneo

La procedura AVA adotta un indicatore (DID) per valutare la sostenibilità da parte di un ateneo della didattica che deve essere erogata per attuare l'offerta formativa programmata. Tale indicatore è così definito:

$$DID = (Y_p \times N_{prof} + Y_{pdf} \times N_{pdf} + Y_r \times N_{ric}) \times (1 + X)$$

dove:

N_{prof} = numero dei professori a tempo pieno dell'ateneo;

N_{pdf} = numero dei professori a tempo definito dell'ateneo;

N_{ric} = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'ateneo;

Y_p = numero di ore standard individuali di didattica assistita, stabilito dall'ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);

Y_{pdf} = numero di ore standard individuali di didattica assistita, stabilito dall'ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);

Y_r = numero di ore standard individuali di didattica assistita, stabilito dall'ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);

X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza da parte di docenti esterni all'ateneo (max = 30%).

Il DID, quindi, determina il numero massimo di ore di didattica assistita che può essere erogata da un ateneo in funzione del proprio organico docente (n° ore potenziali).

Per Roma Tre, il numero massimo di ore di didattica che può essere erogata nell'a.a. 2013/14 è pari a:

$$N^{\circ} \text{ ore potenziali} \Rightarrow 113.061 = [120 \times 532 + 90 \times 21 + 60 \times 354] \times [1 + 0.3]^{(1)}$$

(1) I numeri delle diverse tipologie di docenti che compaiono nella relazione sono derivati dagli archivi Cineca aggiornati al 26/05/2013.

In base all'offerta formativa per l'a.a. 2013/14 inserita nelle SUA-CdS, risulta il seguente valore complessivo delle ore di didattica da erogare ⁽¹⁾.

N° ore effettive \Rightarrow 104.250 pari al 92,2% del N° ore potenziali

di cui:

- 61.823 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno;
- 2.273 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito;
- 24.753 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori;
- 15.401 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento o affidamento a docente esterno.

Confrontando i valori sopra riportati con il potenziale didattico relativo alle diverse tipologie di docenza, risulta quanto riportato nella tabella seguente.

Tipologia docenza	Ore potenziali	Ore effettive	val. % (ore eff. / ore pot.)
Professori a t.p.	63.840	61.823	96,8%
Professori a t.d.	1.890	2.273	120,3%
Ricercatori	21.240	24.753	116,5%
Docenza esterna	26.091	15.401	59,0%

(1) I dati riportati in questo paragrafo si discostano marginalmente dai corrispondenti dati presenti nel sito [ava.miur](#): da un'analisi dettagliata dei dati risulta, infatti, che sul sito alcuni docenti sono stati inseriti in una tipologia di docenza errata.

ALLEGATI

**Relazione Annuale
della
Commissione Paritetica Docenti - Studenti**

Premessa

Tenuto conto che con l'a.a. 2013/14 si avvia per la prima volta il sistema AVA, per la redazione della prima 'Relazione Annuale' relativo a ciascun Corso di Studi (CdS) di propria competenza la Commissione Paritetica si limiterà a valutare se:

- a) l'attività didattica dei docenti del CdS, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- b) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- c) i questionari relativi alla valutazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

Nel seguito si propone uno schema di riferimento per la redazione della prima 'Relazione Annuale' della Commissione Paritetica.

Le informazioni e i dati da tenere in considerazione per la redazione della Relazione sono disponibile all'indirizzo <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>.

La Commissione può anche fare riferimento ad altre informazioni o dati resi disponibili dalla Presidenza della Facoltà ovvero dai Responsabili dei CdS.

Schema

Relazione Annuale relativa ai seguenti Corsi di Studio

Corso di Laurea in

Corso di Laurea Magistrale in

A - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI CONTESTO

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- all'attività didattica dei docenti;
- ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità;
- ai materiali e ausili didattici;
- ai laboratori, aule, attrezzature;

in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione A-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione A-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

B – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *alle modalità con le quali vengono svolti gli esami;*
- *alla esistenza e validità delle prove intermedie di accertamento dell'apprendimento;*
- *alla esistenza e validità di attività di tutoraggio;*

in relazione alla valutazione dei risultati di apprendimento attesi.

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione B-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione B-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

C – ANALISI E PROPOSTE IN RELAZIONE AI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *alla gestione della somministrazione dei questionari;*
- *all'analisi delle risultanze dei questionari, in termini di discussione collegiale e/o individuale.*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Sezione C-a (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Sezione C-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Rapporto Annuale di Riesame di Corso di Studio

Premessa

L'ANVUR, in attuazione di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 19/2012, ha definito il modello di valutazione delle Sedi e dei Corsi di Studio volto a realizzare un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) delle università italiane. Il modello si basa su un processo di 'Auto-valutazione, Valutazione e Accreditamento' (AVA) degli atenei.

Il processo AVA prevede una pluralità di azioni che devono essere annualmente svolte dalle università, al fine di conseguire sia l'Accreditamento iniziale che l'Accreditamento periodico. Tra queste azioni, assume un ruolo importante l'azione di riesame del processo formativo attuato e la correlata redazione del 'Rapporto Annuale di Riesame' (RAR).

Nei documenti ANVUR, con i quali si definisce il processo AVA, in riferimento alla procedura di riesame e al RAR si legge quanto segue.

▪ *Pagina 16 del documento ANVUR*

C.4.3. – Riesame e Rapporto Annuale di Riesame

Il Riesame viene condotto annualmente sotto la guida del docente Responsabile del Corso di Studio (ad esempio Presidente o Coordinatore del Corso di Studio) che sovrintende la redazione del Rapporto Annuale di Riesame e ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame deve partecipare una rappresentanza studentesca.

Il Rapporto Annuale di Riesame viene approvato dagli organi che hanno la responsabilità di approvare progettazione e attivazione del Corso di Studio e di identificarne le risorse necessarie.

Il Riesame di un Corso di Studio prevede un'attività:

- di verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio su base annuale
- di verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio che viene tipicamente effettuata con cadenza pluriennale.

Il Rapporto Annuale di Riesame per ogni Corso di Studio (vedi Allegato III), componente indispensabile delle attività di Auto-valutazione, tiene sotto controllo la validità della progettazione e la permanenza delle risorse attraverso:

- a. il monitoraggio dei dati
- b. la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati
- c. la pianificazione di azioni di miglioramento.

▪ *Pagina 21 del documento ANVUR*

- Le motivazioni delle eventuali modifiche ai Corsi di Studio proposte dagli Atenei dovranno trovare riscontro nel Rapporto del Riesame allegato alla SUA-CdS.

▪ *Nota dell'ANVUR in merito al primo Rapporto di Riesame*

L'ANVUR mette a disposizione degli atenei lo schema del primo Rapporto di Riesame contenente le indicazioni operative e le informazioni che dovrebbero essere in esso contenute.

Il primo Rapporto di Riesame deve privilegiare l'identificazione e le ipotesi di soluzione immediatamente implementabili delle due o tre criticità rilevanti che si ritengono più importanti, ai fini di un reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni immediatamente applicabili e di cui, nell'anno successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.

Rapporto Annuale di Riesame

Schema

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa / Prof.(Referente CdS)

Prof.ssa / Prof.(Docente del CdS)

Dr.ssa / Dr. (Docente del CdS)

Dr.ssa / Dr.(Tecnico Amministrativo con funzione)

Sig.ra/Sig. (Studente)

Sono stati consultati inoltre: *indicare eventuali altre consultazioni effettuate dal Gruppo per predisporre il Rapporto*

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **gg mese anno:**
 - oggetto dell'esame durante seduta o incontro
- **gg mese anno:**
 - oggetto dell'esame durante seduta o incontro

Il rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio della struttura didattica competente il: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Per il primo Riesame, in questa sezione può essere direttamente inserito l'estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare

Scheda A1-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono disponibile all'indirizzo

I dati da analizzare in questa sezione sono quelli relativi a:

- all'attrattività del CdS;
- agli esiti del percorso formativo;
- ai dati sui laureate dal CdS.

Punti di attenzione raccomandati:

1. Segnalare se si ritiene che i dati mostrino problemi rilevanti (es per trend negativo e/o in confronto a corsi simili).
2. Individuare le cause principali dei problemi segnalati (es. se il problema principale sono i tempi di percorso dello studente si possono considerare cause organizzative, errori nella definizione dei carichi didattici, preparazione degli studenti in entrata inadeguata allo standard formativo del Corso di Studio).

b - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

In merito a quanto evidenziato nel punto a, individuare eventuali problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-b (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.

Scheda A2-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie dei dati e delle indicazioni da analizzare sono:

- *dati e segnalazioni ricevute ed opinione degli studenti – in itinere e al termine degli studi – sulle attività didattiche:*
 - *ogni CdS, anche su indicazione dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo, individua all'interno del questionario studenti un set di quesiti su cui concentrare la propria analisi;*
 - *profilo di laureati di AlmaLaurea: i giudizi sull'esperienza universitaria;*
 - *segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio.*
- *altre segnalazioni sulle attività didattiche emerse in riunioni del CdS o del Dipartimento o pervenute da docenti o da interlocutori esterni, ad esempio:*
 - *coordinamento degli insegnamenti*
 - *argomenti assenti o insufficientemente trattati*
- *dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio, ad esempio:*
 - *disponibilità di calendari, orari ecc;*
 - *infrastrutture e loro fruibilità: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche);*
 - *servizi di contesto: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza per tirocini e stage.*

Punti di attenzione raccomandati

1. *Come sono stati discussi gli esiti dei questionari nei Consigli dei Corsi di Studio?*
2. *Come vengono resi pubblici i questionari e i loro esiti?*
3. *Come è intervenuto il Responsabile del Corso di Studio su servizi o soggetti caratterizzati da segnalazioni o rilievi negativi, e in particolare su rilievi ripetuti nel tempo?*
4. *Quali sono stati nell'anno accademico esaminato gli interventi più significativi a seguito di segnalazioni e osservazioni?*

b – AZIONI CORRETTIVE

In merito a quanto evidenziato nel punto a, individuare eventuali problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-b (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro;
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti.

Punti di attenzione raccomandati:

1. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, seminari)? Quali sono i riscontri del mondo del lavoro? Come se ne tiene conto?
2. Quali sono le situazioni a cui porre rimedio?

b – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

In merito a quanto evidenziato nel punto a, individuare eventuali problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-b (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)